

## #SEISICURO

**La campagna sulla sicurezza  
stradale di Polizia di Stato  
e Autostrade per l'Italia**



**autostrade** // *per l'italia*



# NUMERO SPECIALE



**#SEISICURO**  
**La campagna sulla sicurezza  
stradale di Polizia di Stato e  
Autostrade per l'Italia**

PAG. 04



**Il tour "on the road" nelle  
Aree di Servizio**

PAG. 08



**Il backstage  
della campagna**

PAG. 12



**Intervista  
a Roberto Tomasi**  
**ASPI: l'impegno  
costante per la sicurezza  
al servizio di chi viaggia**

PAG. 16



**Intervista  
a Giovanni Busacca**  
**"Esodo 2019. Noi siamo  
pronti"**

PAG. 19

## autostrade **INFORMA**

**Direttore Responsabile**  
Francesco Fabrizio Delzio

**Redazione**  
Isabella Spinella (Responsabile)  
Stefano Arcieri  
Giovanni Carmosino  
Donatella Tata

Via Bergamini 50 - 00159 Roma  
autostradeinforma@atostrade.it

Chiuso in redazione  
il 30 luglio 2019



# #SEISICURO

## La campagna sulla sicurezza stradale di Polizia di Stato e Autostrade per l'Italia

*On air dal 19 luglio la nuova campagna di comunicazione sulla sicurezza stradale della Polizia di Stato in collaborazione con Autostrade per l'Italia*

**"S**ei sicuro?". Ruota intorno a questo claim l'innovativa campagna di comunicazione istituzionale e multi-soggetto sulla sicurezza stradale, firmata da Polizia di Stato e Autostrade per l'Italia, che attraverso questo numero speciale di Autostrade Informa raccontiamo a tutti i colleghi. La campagna si focalizzerà in particolare su 3 comportamenti di guida scorretti, facendo emergere attraverso un linguaggio ironico e surreale - molto

diverso dai toni "prescrittivi" che finora hanno sempre caratterizzato le campagne di questo tipo - i gravi rischi che derivano dall'uso del cellulare al volante, dall'eccesso di velocità e dalla guida sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti.

Gli spot TV da 30" sono in onda da circa 3 settimane sulle principali reti generaliste e satellitari. La campagna è stata diffusa anche attraverso Radio, Stampa, Web, Social e Affissioni.





Dal 20 luglio inoltre, la campagna è approdata nelle principali Aree di Servizio, grazie ad una serie di attività di engagement sulla sicurezza dedicate in particolar modo alle famiglie con bambini e realizzate in stretta collaborazione con la Polizia Stradale.

### Come è nata la campagna di comunicazione

Per ideare e sviluppare il progetto ci siamo rivolti a Paolo Iabichino, uno dei più prestigiosi e noti pubblicitari italiani, che ha ideato il concept creativo e



## Credits campagna di comunicazione

<b>Direttore Artistico</b>	Paolo Iabichino
<b>Casa di Produzione</b>	LUZ
<b>Autore Spot</b>	Cristian Micheletti
<b>Regia</b>	Andrea Corsini
<b>Testimonial</b>	Dario Vergassola
<b>Attori Comprimari</b>	
<i>Spot cellulare</i>	Vincenzo Zampa
<i>Spot alcool</i>	Alessandro Federico
<i>Spot velocità</i>	Margherita Varicchio

tratteggiato le linee guida su cui si è basata la narrazione della campagna, coordinandone tutte le fasi di realizzazione fino alla messa in onda degli spot. La produzione della campagna è stata affidata alla casa di produzione milanese LUZ, che ha richiesto a 10 «web creators» italiani l'elaborazione di una sceneggiatura (storyboard). Le 10 idee sono state poi sottoposte a una "giuria" mista ASPI-Polizia Stradale, che ha valutato e selezionato la migliore idea narrativa.

Ha vinto il 'contest' Cristian Micheletti, un giovane creativo che ha proposto una sceneggiatura originale e molto incisiva, particolarmente adatta alla personalità di Dario Vergassola, scelto come testimonial della campagna proprio per il suo stile ironico e arguto.

Lo storyboard selezionato, declinato sui tre soggetti (smartphone, eccesso



**Da sinistra: il regista Andrea Corsini, l'autore Cristian Micheletti e il testimonial Dario Vergassola**

di velocità, alcol e droga) è stato poi realizzato da Luz, con la regia di Andrea Corsini, pluripremiato Director di cortometraggi, quest'anno in concorso al Festival di Venezia.

## Il coinvolgimento della rete

Una delle caratteristiche innovative della campagna #SEISICURO è il coinvolgimento del web: il lancio degli spot infatti, è stato realizzato anche attraverso note «influencers» del mondo web e social. Vicky Piria e Cami Hawke, due influencers di spicco, con quasi un milione di followers, e molto sensibili al tema della sicurezza stradale, si sono impegnate nell'amplificare il messaggio verso i propri fan-base durante l'intera durata della campagna e nell'accompagnare le «discussioni» durante il periodo di pianificazione. Entrambe, inoltre, hanno recitato con un cameo all'interno degli spot.



*Vincenzo Zampa con l'influencer Cami Hawke nello spot sull'uso del cellulare alla guida*

# #SEISICURO

## Il tour “on the road” nelle Aree di Servizio

**L**a campagna accompagnerà gli Italiani anche sulla rete di Autostrade per l'Italia. A partire dal 20 luglio e fino alla prima settimana di settembre, presso le principali Aree di Servizio sarà possibile incontrare una vera e propria “carovana” grazie alla quale gli agenti della Polizia Stradale e il personale di ASPI forniranno una serie di servizi di caring per gli automobilisti: dall'assistenza sanitaria di primo livello - praticata da medici della Croce Rossa - a informazioni del traffico in tempo reale, da notizie e consigli per una guida sicura, alla distribuzione di materiale informativo per viaggiare senza rischi.

Presso il Pullman Azzurro della Polizia di Stato e il camper di Autostrade per l'Italia adulti e bambini potranno inoltre compilare un quiz digitale sulla guida sicura, ricevendo in dono un etilometro e una borraccia termica. In alcune Aree di Servizio ci sarà anche il lavaggio gratuito dei cristalli e dei fanali, uno dei primi requisiti per guidare in sicurezza, offerto dal servizio Wash Out di Telepass.

Il tour #SEISICURO della Polizia Stradale e di ASPI toccherà 19 aree di servizio. Il calendario e tutte le tappe sono scaricabili da [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it) e [www.autostrade.it](http://www.autostrade.it).







# #SEISICURO

## DATE E AREE DI SERVIZIO COINVOLTE NELL'INIZIATIVA

Data	Area di Servizio	Area di Servizio
<b>sabato 20 luglio 2019</b>	A4	A1
<b>domenica 21 luglio 2019</b>	A4	A1
<b>lunedì 22 luglio 2019</b>	A14	A14
<b>martedì 23 luglio 2019</b>	A14	A14
<b>mercoledì 24 luglio 2019</b>	A1	A1
<b>giovedì 25 luglio 2019</b>	A1	A1
<b>venerdì 26 luglio 2019</b>	A4	A1
<b>sabato 27 luglio 2019</b>	A4	A14
<b>domenica 28 luglio 2019</b>	A14	A14
<b>lunedì 29 luglio 2019</b>	A14	A1
<b>martedì 30 luglio 2019</b>	A1	A1
<b>mercoledì 31 luglio 2019</b>	A1	A1
<b>giovedì 1 agosto 2019</b>	A4	A14
<b>venerdì 2 agosto 2019</b>	A4	A14
<b>sabato 3 agosto 2019</b>	A14	A1
<b>domenica 4 agosto 2019</b>	A14	A1
<b>lunedì 5 agosto 2019</b>	A1	A1
<b>martedì 6 agosto 2019</b>	A1	A14
<b>mercoledì 7 agosto 2019</b>	A4	A14
<b>giovedì 8 agosto 2019</b>	A4	A1
<b>venerdì 9 agosto 2019</b>	A14	A1
<b>sabato 10 agosto 2019</b>	A14	A1
<b>domenica 11 agosto 2019</b>	A14	A4
<b>domenica 18 agosto 2019</b>	A1	A14
<b>lunedì 19 agosto 2019</b>	A1	A1
<b>martedì 20 agosto 2019</b>	A14	A4
<b>mercoledì 21 agosto 2019</b>	A14	A4
<b>giovedì 22 agosto 2019</b>	A1	A14
<b>venerdì 23 agosto 2019</b>	A1	A1
<b>sabato 24 agosto 2019</b>	A14	A4
<b>domenica 25 agosto 2019</b>	A14	A4
<b>lunedì 26 agosto 2019</b>	A1	A14
<b>martedì 27 agosto 2019</b>	A1	A1
<b>mercoledì 28 agosto 2019</b>	A14	A4
<b>giovedì 29 agosto 2019</b>	A14	A4
<b>venerdì 30 agosto 2019</b>	A1	A14
<b>sabato 31 agosto 2019</b>	A1	A1
<b>domenica 1 settembre 2019</b>	A14	A4
<b>lunedì 2 settembre 2019</b>	A14	A4
<b>martedì 3 settembre 2019</b>	A1	A14
<b>mercoledì 4 settembre 2019</b>	A1	A1
<b>giovedì 5 settembre 2019</b>	A14	A4
<b>venerdì 6 settembre 2019</b>	A14	A4
<b>sabato 7 settembre 2019</b>	A1	A14
<b>domenica 8 settembre 2019</b>	A1	A1





# Il backstage della campagna

**Una giornata sul set, in compagnia dei protagonisti degli spot**

*(tratto da Agorà numero 24 del 2019)*

«**S**ono un burlone, ma istituzionale.» Con la sua solita ironia, l'attore Dario Vergassola sintetizza così i motivi per cui si trova – in una bollente giornata di giugno – a girare uno spot per la nuova campagna di comunicazione sociale firmata dalla Polizia di Stato in collaborazione con Autostrade per l'Italia: «Ormai sono nonno e mi preoccupa per gli altri», dice allargando le braccia mentre si trova al trucco e parrucco. E così nello spot farà il saggio consigliere, lo spiritello buono che quando esageriamo alla guida con comportamenti imprudenti ci appare come per magia e sa

cosa dire per farci tornare sulla strada giusta. Con un'ironia che lui stesso definisce surreale.

Parte così, col turbo, la nuova campagna di sensibilizzazione sui comportamenti di guida corretti che s'intitola #SEISICURO, on air per quattro settimane a partire dal 19 luglio. Obiettivo: richiamare l'attenzione su quei comportamenti alla guida che possono mettere a rischio la nostra e la altrui sicurezza. E com'è ovvio invitare, attraverso il richiamo di un amico burlone, a evitarli. Quali? Principalmente tre: guidare guardando lo smartphone, mettersi al volante sotto l'effetto di alcol e droga, rischiare la vita





con l'eccesso di velocità o il mancato uso della cintura di sicurezza.

Tre filoni, dunque, e tre rischi molto seri, affrontati però con leggerezza. «Volevamo evitare il tono paternalistico o minaccioso», spiega Paolo Iabichino, uno dei più prestigiosi creativi del mondo pubblicitario italiano, che ha ideato la campagna, «perché abbiamo visto che non funziona e in più infastidisce il pubblico. Invece, con una delicata forma d'ironia, pensiamo di riuscire a far passare meglio il messaggio.» Un messaggio dedicato soprattutto ai più giovani «ed è per questo che», aggiunge Iabichino, «abbiamo optato per una campagna dal basso: a suggerirci le storie (gli storyboard, come si dice in gergo) sono stati alcuni web creator a cui abbiamo chiesto di elaborare una sceneggiatura sul concetto di sicurezza alla guida che fosse adatta soprattutto a un target giovanile». E così sono stati selezionati dieci storyboard di altrettanti 10 giovani web editors, e sono stati sottoposti alla severa giuria della Polizia di Stato e di Autostrade per l'Italia, partner nel progetto. La scelta finale è poi caduta su uno di loro, Cristian Micheletti, che ha firmato la sceneggiatura della campagna. Per completare l'opera di "agganciamento" del target giovanile gli spot saranno affidati alle cure di due note influencer, Vicky Piria e Cami Hawke che non avranno certo difficoltà a veicolare i messaggi sui social network.

«I ragazzi ormai la tv la guardano sempre meno», spiega Cristian Micheletti, «e sono infastiditi dalle pubblicità, così si è cercato di fare breccia su di loro in altro modo, raggiungendoli tramite Instagram o Facebook. Ho scritto lo storyboard sull'uso dello smartphone alla guida pensando proprio al tipo di ironia un po' anglosassone e nonsense del testimonial Dario Vergassola, e sono certo che sarà un successo». Lo sarà sicuramente, aggiunge il comico ligure: «Senza drammatizzare, ma con un po' di sano cazzeggio (ops, si può dire?) faremo passare il messaggio giusto: alla guida non ci si deve distrarre e non si deve rischiare». E poi torna serio e si chiede: «Sarebbe interessante andare a vedere





***Dario Vergassola ripassa il copione con il direttore creativo della campagna, Paolo Labichino***

per quali messaggi molte persone si distraggono alla guida provocando un incidente: è sempre per cose veramente stupide!».

E così eccolo qua, negli studi romani in cui molte aziende si trovano a girare spot e campagne pubblicitarie. Un set semplice: un'automobile. Dentro, un ragazzo che mentre percorre l'autostrada verso casa si distrae per guardare lo smartphone che sta squillando. Subito la sua coscienza (con le sembianze di Dario Vergassola) compare sul sedile accanto e gli chiede: «Sei sicuro? ma chi te lo fa fare a rischiare un incidente! Per cosa, poi? Le risponderai distrattamente e lei si sentirà messa in discussione. Allora ci sarà Marco a consolarla, quel tizio bruttino del corso di pilates, ricordi? E tu distrutto ti arruolerai nella Legione straniera». Insomma, l'ironia e l'invito alla prudenza, senza toni tragici.

«No a una campagna spaventevole», puntualizza il creativo Paolo Labichino, «sì invece a una campagna che dimostra responsabilità e attenzione so-

ciale su un fronte non semplice, quello della sicurezza stradale.» I dati dimostrano, in effetti, che l'opinione pubblica italiana è ancora poco consapevole dei rischi alla guida, specie quelli legati all'uso dello smartphone. E così i dati d'incidentalità non accennano a diminuire. «Quando un'azienda sceglie di sostenere una campagna sociale e di sensibilizzazione fornisce un ottimo segnale» dice Alice Siracusano, amministratore delegato di Luz, la casa di produzione di questa campagna dal basso, «perché mostra di essere attenta all'aspetto umano della comunicazione. Il pubblico ormai è sempre più sensibile a come un'azienda si colloca nella società, con quale sistema di valori».

Tutto è pronto per il via: gli spot saranno diffusi anche su radio, tv e stampa, oltre a web e social network, in un periodo d'intensa attività sulle strade e autostrade italiane. Per questo la campagna non si accontenta degli spot, ma sarà anche on the road: durante i giorni di esodo estivo, nelle principali aree

di servizio della rete troveremo il Pullman Azzurro della Polizia Stradale e un camper di Autostrade per l'Italia con schermi su cui viene proiettata la campagna e con mappe e webcam che permettono di controllare la situazione del traffico in tempo reale. Sarà inoltre a disposizione degli automobilisti un presidio sanitario a cura della Croce Rossa. Gadget per bambini completano l'accoglienza presso le principali aree di servizio, in cambio delle risposte a un quiz sulla sicurezza E per gli adulti, etilometro in regalo. Insomma, sulla strada delle vacanze potremo sentirci più tranquilli, e magari se in auto saremo tentati di guardare il cellulare o spingere sull'acceleratore ripenseremo all'amico burlone Dario Vergassola, che nello spot appare al momento giusto per bacchettarci con ironia e con un provvidenziale "sei sicuro?".



# ASPI: l'impegno costante per la sicurezza al servizio di chi viaggia

***Intervista a Roberto Tomasi, Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia, per parlare di sicurezza sulla rete autostradale, di educazione alla guida sicura e della proficua collaborazione con la Polizia di Stato***

*(tratto da Agorà numero 24 del 2019)*

**A**utostrade per l'Italia da sempre lavora al fianco della Polizia di Stato in stretta sinergia per cercare di sensibilizzare i viaggiatori sui temi della sicurezza stradale. Quali sono le principali iniziative messe in campo per migliorare la sicurezza sulla rete e favorire i comportamenti di guida corretti?

Una delle principali finalità del nostro lavoro è modernizzare e sviluppare costantemente i 3.000 km della nostra rete autostradale, introducendo innovazioni e miglioramenti strutturali che hanno consentito, nel tempo, di elevare gli standard di sicurezza per chi guida. La nostra è l'unica rete in Europa dove è stata completata la stesura di asfalto drenante, grazie al quale è possibile viaggiare in condizioni di notevole sicurezza, soprattutto in caso di maltempo. Un'altra innovazione rilevante è stata

l'introduzione del Tutor su 2.500 km di rete autostradale, che ha permesso di ridurre del 25% la velocità di picco e del 15% la velocità media, contribuendo a salvare moltissime vite. Grazie a un piano pluriennale di investimenti, abbiamo riqualificato la sostanziale totalità delle barriere spartitraffico e laterali. Stiamo adeguando le gallerie ai più elevati standard europei di sicurezza, attraverso innovativi sistemi di sorveglianza, di illuminazione e di gestione in caso di emergenza.

Un altro elemento che riteniamo fondamentale è la comunicazione agli automobilisti che, attraverso il network televisivo e radiofonico di My Way, la app e i media digitali raggiunge ogni giorno in tempo reale decine di milioni di utenti, dando loro informazioni utili sul proprio viaggio. I rilevanti investimenti effettuati dall'anno della privatizzazione ad







*Il Presidente di Autostrade per l'Italia Giuliano Mari e l'Amministratore Delegato Roberto Tomasi alla presentazione del piano per l'esodo 2019*

oggi e l'impegno costante di tutti i nostri lavoratori hanno consentito di ridurre il tasso di mortalità sulla nostra rete di oltre il 70%. Non sarebbe stato possibile raggiungere questi risultati senza la collaborazione costante della Polizia Stradale, un partner fondamentale che ogni giorno è presente con noi sulle strade al fianco dei viaggiatori.

Così come consigli e stimoli preziosi vengono dalla Consulta per la Sicurezza e la Qualità del Servizio, a cui prendono parte le associazioni dei consumatori e i più importanti stakeholder del mondo del trasporto su gomma.

**Com'è la situazione incidenti sulla rete autostradale? Esiste una stagionalità e quindi è davvero l'estate la stagione più pericolosa per chi guida? Quali sono le fasce d'età maggiormente coinvolte dagli incidenti? E le cause accertate più frequenti? Sono cambiate nel tempo?**

Le numerose iniziative in materia di sicurezza e gli investimenti realizzati da Autostrade per l'Italia nel corso degli anni hanno consentito di ridurre il tasso di incidentalità sulla nostra rete del 53%. Il trend continua ad essere positivo, anche nel primo semestre del 2019 il tasso di incidentalità si riduce del

16%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Risulta invece in crescita il tasso di mortalità. La fascia di età maggiormente coinvolta è quella tra i 40 e 50 anni. Dalle nostre analisi emerge che questo incremento è riconducibile prevalentemente a comportamenti di guida scorretti e al mancato rispetto del codice della strada.

**Secondo la sua esperienza, quanto pesano i comportamenti a rischio e quanto la condizione delle infrastrutture?**

Il nostro Paese come sappiamo è prevalentemente montuoso e collinare. Viaggiare in autostrada su un Appennino è ben diverso che attraversare il Basso piano germanico. Ci sono molte più curve, gallerie, saliscendi. È quindi necessario porre la massima attenzione mentre si guida. Lo evidenzio perché la distrazione al volante, soprattutto a causa dell'uso improprio degli smartphone, è ormai diventata la principale causa di incidentalità. Seguono poi l'alta velocità, il mancato uso delle cinture e la guida in stato di ebbrezza o dopo aver assunto sostanze stupefacenti.

Proprio per questo, insieme alla Polizia di Stato, ab-



*Da sinistra: il Capo della Polizia di Stato Franco Gabrielli, Dario Vergassola e Roberto Tomasi*

biamo deciso di dedicare a queste tematiche la campagna di comunicazione lanciata per questa estate. Bisogna fare tutto il possibile per richiamare l'attenzione sulla necessità di guidare in modo corretto e prudente. È, questo, un tema che deve far parte del bagaglio culturale di noi tutti.

**All'estero, penso ad esempio in Francia, si punta su campagne sulla sicurezza molto aggressive: voi avete fatto una scelta differente con lo spot sulla sicurezza stradale firmata da Polizia di Stato e Autostrade per l'Italia recentemente andato in onda.**

Proprio così. Storicamente questo genere di cam-

pagne usa un linguaggio di tipo prescrittivo. Si cerca di creare uno shock nello spettatore, veicolando un messaggio forte, di tipo negativo. Insieme alla Polizia di Stato, abbiamo provato a fare una scelta diversa, usando l'ironia.

Questo ci ha consentito di produrre delle micro-storie che, per la loro particolarità, interessano e stupiscono chi le guarda, favorendo il ricordo dei messaggi che vengono veicolati.

È la prima volta che una campagna per la sicurezza stradale adotta un linguaggio di questo tipo. Finora abbiamo ricevuto riscontri molto positivi, soprattutto dagli automobilisti.



# “Esodo 2019. Noi siamo pronti”

**È l’impegno rassicurante di Giovanni Busacca, Direttore del Servizio Polizia Stradale e Presidente di Viabilità Italia.**

**La Polizia Stradale e gli enti istituzionali coinvolti nella sicurezza sono tutti impegnati su un unico obiettivo: garantire la sicurezza dei viaggiatori, prevenire problemi e ridurre al massimo gli incidenti sulle strade.**

*(tratto da Agorà numero 24 del 2019)*

«**C**irca 30 milioni di persone si stanno mettendo in moto verso le località di vacanza: noi siamo pronti».

Così Giovanni Busacca, Direttore del Servizio Polizia Stradale e Presidente di Viabilità Italia, ha presentato il Piano per l’esodo estivo, durante una conferenza stampa a Roma al Ministero degli Interni. «Il Piano è pronto e siamo già tutti in azione per prevenire problemi e ridurre al massimo gli incidenti. Insieme a noi le forze dell’ordine e la Protezione Civile, le Ferrovie dello Stato e i principali gestori autostradali: la missione è quella di vigilare insieme su una rete importantissima, ma che tra luglio e agosto vive giornate di fuoco».

## **Il periodo estivo presenta sempre giorni di traffico intenso. Quali sono le previsioni per quest’anno?**

È stato proposto, sulla base dei dati storici e previsionali, il “bollino nero” a sabato 3 e sabato 10 agosto, ma non abbiamo dubbi che anche gli altri fine settimana dei mesi estivi saranno complicati. Bollino rosso, poi, sicuramente per il controesodo dell’ultima domenica di agosto e la prima di settembre.

## **Cosa prevede il Piano di gestione della mobilità per l’esodo ?**

È molto complesso, consiste in una serie di azioni coordinate tra tutti i soggetti che fanno parte di Via-



bilità Italia. Innanzi tutto abbiamo preparato, come ogni anno, il calendario dei giorni a maggior flusso di traffico e lo diffondiamo tramite i canali consueti: bollettini, informazioni del CCISS, notiziari radiofonici. È importantissimo che gli automobilisti viaggino informati. Poi abbiamo elaborato una vera e propria mappa - visibile sul sito di Viabilità Italia - di tutte le possibili criticità su ogni singola tratta, ad esempio segnalando i cantieri che non è stato possibile rimuovere. Mettiamo poi a disposizione una serie di indicazioni su possibili itinerari alternativi,

in caso di traffico intenso o "in tilt". Ma soprattutto abbiamo messo a punto misure di controllo e di intervento coordinate tra Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, Protezione Civile e società concessionarie autostradali. Prevediamo ad esempio una sorveglianza aerea della rete, la presenza dei mezzi della Polizia stradale nelle stazioni di servizio e addirittura presidi sanitari per il controllo della pressione o di altri parametri vitali. Sulle strade, insomma, quest'anno sarà molto facile incontrare i pullman azzurri della Polizia o i camper di assistenza mobile.

#### **Quali sono gli ultimi dati a disposizione sulla mortalità o sull'incidentalità?**

Abbiamo dati incoraggianti se facciamo il confronto con 15 anni fa, ossia da quando sono aumentati gli sforzi delle Istituzioni per prevenire incidenti e da quando opera Viabilità Italia: rispetto al 2005 gli incidenti e i decessi sulle strade sono praticamente dimezzati, questo ci convince che la collaborazione tra tutti i soggetti interessati è stata la scelta vincente. Ma se guardiamo agli ultimi anni, il 2017 ha segnato purtroppo una battuta d'arresto, con un preoccupante +2,9% degli incidenti con esito mortale. Per l'anno 2018, i dati ISTAT pubblicati il 25 lu-

glio per tutto il territorio nazionale e tutte le strade, indicano 3325 vittime, e cioè il -1,6% rispetto all'anno precedente. Il dato, rappresenta un risultato che continua a preoccuparci, perché ci dice che nove persone al giorno hanno perso la vita lo scorso anno.

#### **E il 2019 come è iniziato?**

È iniziato male, purtroppo: abbiamo messo a confronto i dati della sola Polizia Stradale e dell'Arma dei Carabinieri, nei primi sette mesi di quest'anno e nello stesso periodo dello scorso anno. Emerge un trend in crescita con un + 7%, ossia 61 decessi in più. Anche questa analisi, ovviamente, è assolutamente incompleta (mancano i dati di tutte le polizie municipali) ma se dovesse trovare conferma da parte di ISTAT, saremmo in presenza di un risultato gravissimo a fronte del quale dobbiamo da subito, tutti insieme, raddoppiare i nostri sforzi.

#### **Quali sono le cause principali, a suo giudizio?**

È chiaro che il traffico intenso aumenta i rischi, infatti giugno, luglio e agosto sono i mesi peggiori sotto il profilo dell'incidentalità, ma onestamente va detto che la maggior parte degli incidenti del 2019



*Giovanni Busacca con l'Amministrazione Delegato di Autostrade per l'Italia Roberto Tomasi e Dario Vergassola*



***Giovanni Busacca alla conferenza stampa per la presentazione del piano di gestione della mobilità per l'esodo***

sono causati dalla distrazione o da comportamenti non corretti alla guida. I "killer" sono la stanchezza, la velocità eccessiva, la guida in stato di ebbrezza o dopo aver assunto stupefacenti, la distrazione.

Il pericolo numero uno purtroppo si sta dimostrando l'utilizzo scorretto dello smartphone, che è la prima causa di disattenzione alla guida: basta un istante per compromettere non solo la propria vita ma anche quella di altre persone che non hanno colpe.

#### **Cosa si può fare per prevenire i comportamenti scorretti?**

La prima cosa è puntare sull'educazione, sulla cultura della strada. Ecco perché lanciamo molte campagne contro la distrazione alla guida e contro i comportamenti pericolosi. Quest'anno Polizia di Stato e Autostrade per l'Italia hanno realizzato la campagna #SEISICURO, che ci sembra molto efficace e che con l'ironia di Dario Vergassola invitiamo tutti a guidare entro i limiti di velocità, con la mente lucida e senza distrarsi con il cellulare. In passato abbiamo insistito molto ad esempio sulle "partenze intelligenti" e abbiamo ottenuto ottimi risultati. Poi, non ci stanchiamo mai di ripetere i consigli tecnici per chi deve mettersi in movimento: controllare gomme, luci e freni, allacciare le cinture, chiamare in caso di necessità o per informazioni i numeri a disposizione (112, 113, 115, 118, 1515), rispettare limiti di velocità e distanza di sicurezza. Ma possiamo fare ancora di più, a mio parere.

#### **Avete altre proposte in mente?**

A breve il Governo emanerà alcune importanti modifiche al Codice della Strada. Nel futuro si potrebbero introdurre ulteriori modifiche, rendendo più efficaci le sanzioni, ad esempio prevedendo sospensioni immediate "brevi" della patente (per sette o otto giorni), secondo il comportamento



tenuto, senza necessità del provvedimento della prefettura, in caso di violazioni di regole che ormai, dopo anni di battage e campagne educative, tutti abbiamo imparato e nessuno può dire “non lo sapevo”. I tempi sono maturi per introdurre questi provvedimenti che possono sembrare drastici ma... la vita viene prima! E riteniamo si debba puntare di più anche sulla tecnologia: ora abbiamo il controllo da remoto solo per semafori, limiti di velocità e rispetto delle aree a traffico limitato, ma nulla impedisce di immaginare che si possa estendere, con opportuna modifica legislativa, il controllo da remoto per tutte le altre violazioni al Codice della Strada. Ancora, esistono già tecnologie per far arrestare un veicolo se si ha un ostacolo davanti, perché non renderle obbligatorie? Quando si introdusse l'ABS sembrava un meccanismo strano, invece ora sappiamo quanto è stato importante. E poi dobbiamo incoraggiare la predisposizione, per legge, su tutte le vetture del sistema di alcoblock (ovvero un sistema che vincola l'accensione del veicolo al superamento del test alcolemico). In questo modo potremo salvare molte vite.

### **C'è qualche aspetto per il quale l'Italia è più avanti degli altri Paesi europei?**

Gli altri Paesi (intendo i principali in Europa) sono in qualche caso più virtuosi ed hanno ottenuto riduzioni dei decessi più marcate dell'Italia perché hanno saputo far correre insieme adeguamenti normativi ed educazione al bene comune. In Italia abbiamo il primato per le campagne di educazione alla sicurezza stradale più longeve, la prima è partita 20 anni fa, ICARO che ha raggiunto centinaia di migliaia di ragazzi e adolescenti, e anche grazie ad essa che abbiamo ottenuto risultati incoraggianti. Stiamo impegnandoci per riproporre nuove campagne di sensibilizzazione al tema dell'educazione stradale. Centrale però deve rimanere il tema della consapevolezza degli utenti della strada rispetto ai rischi che comportamenti sbagliati e superficiali possono produrre.

In conclusione per l'estate in corso con il Piano di coordinamento predisposto da Viabilità Italia contiamo di prevenire disagi e consentire agli italiani di raggiungere in sicurezza e serenamente (e nei tempi previsti) le mete delle tanto attese vacanze.



ZU1

# SEI SICURO?

La Polizia di Stato ti ricorda che:

- ✓ La velocità eccessiva non ti porta da nessuna parte
- ✓ L'alcool e la droga sono incompatibili con la guida
- ✓ Distrarsi con lo smartphone è come guidare a occhi chiusi

La sicurezza al volante è responsabilità di ognuno di noi



**#SEISICURO**

In collaborazione con  
**autostrade** per l'Italia

